



RESOCONTO DELL'ATTIVITA' DELLA "STAZIONE DI INANELLAMENTO E RICERCHE FAUNISTICHE VARICONI E CASTEL VOLTURNO"

documento curato da Danila Mastronardi e Filippo Tatino

QUICK INFO

ATTIVITA': La stazione di inanellamento e ricerche faunistiche Variconi e Castel Volturno ha iniziato la sua attività nel mese di dicembre 2019. Opera 6 mesi l'anno (da dicembre a maggio) per un totale di 18 uscite annue, secondo la metodologia MonITRing dell'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale). Tale metodologia prevede condizioni standardizzate, identiche in tutte le stazioni che operano in Italia, cioè:

- monitoraggio una volta per decade
- orario di apertura delle reti dall'alba fino a 6 ore dopo l'alba
- utilizzo di reti *mist-nets* con maglia di 16 mm



Nella stagione 2019-2020 sono state effettuate 8 sessioni di inanellamento, nei mesi di dicembre 2019, gennaio, febbraio e marzo 2020; le attività furono infatti sospese per la pandemia da SARS-COV-2; nella stagione 2020-2021 sono state effettuate 17 sessioni delle 18 previste (una mancata per meteo sfavorevole).

AREA: L'Oasi dei Variconi, situata sulla sinistra orografica del fiume Volturno, è caratterizzata da stagni retrodunali e vegetazione igrofila. È ZPS (Zona di Protezione Speciale), sito RAMSAR per la notev

ole importanza come area umida a livello internazionale. Di grande rilievo per l'avifauna soprattutto migratrice.

RESPONSABILE DELLA STAZIONE: Danila Mastronardi

INANELLATORI: Danila Mastronardi e Filippo Tatino

ASPIRANTI INANELLATORI RICONOSCIUTI DALL'ISPRA: Leandro Buongiovanni e Alfonso Maria Piromallo.

La stazione si avvale inoltre di numerosi collaboratori il cui contributo è prezioso per la buona riuscita delle attività.



© Daniela Mastrorardi



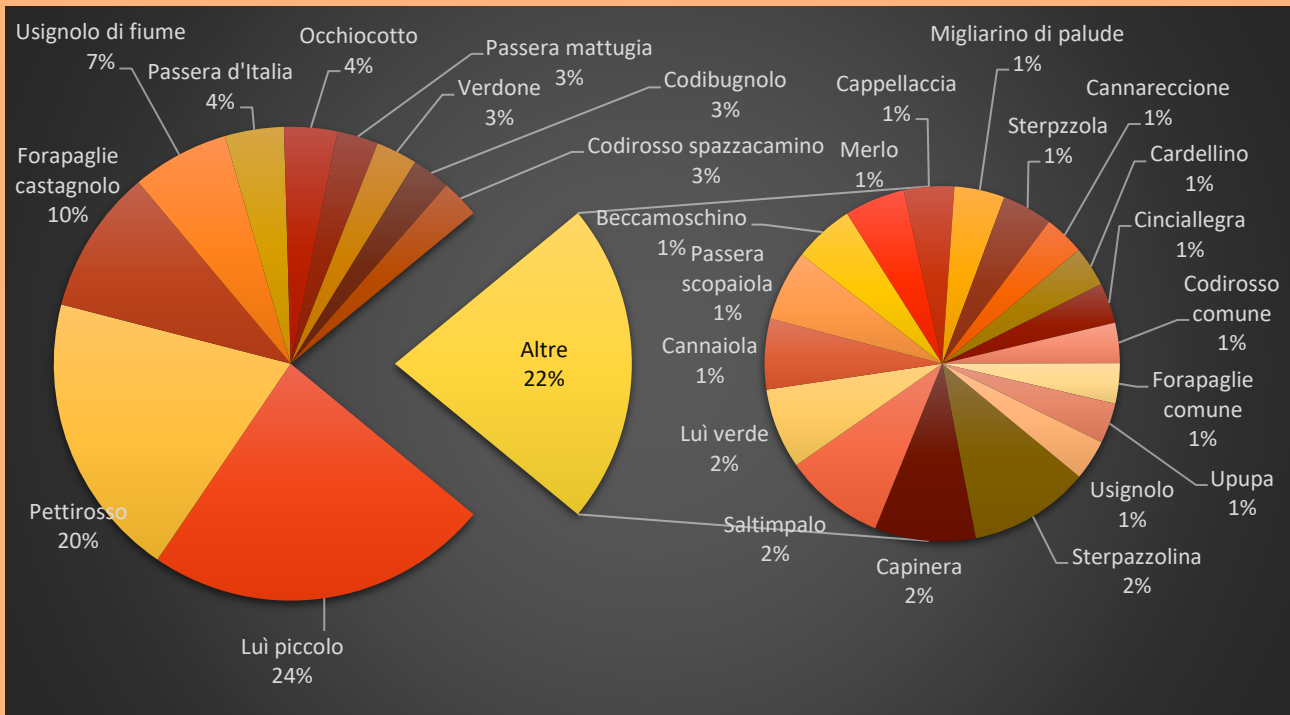
RISULTATI:

2019-2020

2020-2021

	2019-2020	2020-2021	2019-2021
Totale uccelli catturati	182	349	531
Di cui nuovi inanellati	148	273	421

NUMERO TOTALE DI SPECIE CATTURATE: 46



*Valore di abbondanza relativa delle 29 specie catturate con più frequenza.

IL MESE CON IL PIU' ALTO NUMERO DI CATTURE: APRILE (64 CATTURE)

I MESI CON IL PIU' ALTO NUMERO DI SPECIE CATTURATE: MARZO E APRILE (19 SPECIE)

RICATTURE

Il numero di uccelli ricatturati con anello non italiano è stato decisamente alto, tenendo in conto il breve periodo di attività della stazione:

n. **1** **FORAPAGLIE CASTAGNOLO** con anello austriaco

n. **3** **FORAPAGLIE CASTAGNOLI** con anello ungherese

n. **1** **MARTIN PESCATORE** con anello della Repubblica Ceca

Numerosi inoltre gli uccelli ripresi con anello italiano ma non appartenente alla stazione.

CONSIDERAZIONI

La stazione ospita un elevato numero di specie fornendo un grande contributo alla conservazione della biodiversità locale. Il passo migratorio risulta interessante, con 25 specie catturate cumulando i mesi di aprile e maggio. A queste si aggiungono le numerose specie non catturabili con la metodologia MonlTRing.

Di rilievo la presenza di una popolazione consistente di Forapaglie castagnolo, di cui una parte di provenienza ungherese.

Un individuo in particolare, nato a Davod in Ungheria nella primavera 2019, è stato ripreso ai Variconi nell'inverno successivo, poi ancora a Davod nell'estate 2020 e nuovamente ai Variconi l'inverno 2021/21, confermando la fedeltà ai siti di svernamento e riproduzione. L'evento è stato riportato dalla stampa locale.

Notevole l'elevato numero di ricatture straniere, relative tutte a specie tipiche degli ambienti umidi. Evidentemente l'esiguità di aree umide idonee all'avifauna selvatica, nella nostra Regione, concentra gli uccelli in pochi siti, favorendo la ricattura.

I DATI COMPLETI SARANNO OGGETTO DI UNA PROSSIMA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA.



Un **GRAZIE speciale** va a tutte le persone che, a vario titolo, frequentano la stazione, che sono il vero motore del nostro lavoro.

STORIE ALATE: IL NOSTRO FORAPAGLIE CASTAGNOLO “PING-PONG”.

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | QUOTIDIANO **R**

Seguici su:

Napoli

CERCA

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI VIDEO ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE

• **Ultim'ora** 16.37 Banca popolare di Vicenza, Zonin condannato a 6 anni e 6 mesi

Il piccolo uccello che fa la spola tra l'Italia e l'Ungheria

di Pasquale Raicardo



Da Dàvod all'oasi dei Variconi, catturato dalle stazioni di inanellamento, per due volte: il forapaglie castagnolo diventa un'icona di fedeltà all'oasi

19 MARZO 2021 1 MINUTI DI LETTURA

C'è un piccolo uccello che pesa appena dieci grammi e compie lunghi viaggi tra l'Italia e l'Ungheria, dove è nato, e l'oasi dei Variconi, nel Casertano. Migrazioni di più di settecento chilometri che raccontano la tenacia di una delle più straordinarie specie migratrici e la fedeltà a due luoghi, quello in cui è nato e quello in cui - puntualmente - sverna. Una storia appassionante restituita dalla stazione di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico, gestita dal 2019 dall'inanellatrice Danila Mastronardi, che opera secondo la metodologia MonIRing ideata dall'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale) proprio ai Variconi, un'area umida di importanza strategica per l'avifauna migratrice e svernante, situata sulla riva sinistra della foce del fiume Volturno.

L'esemplare in questione è stato inanellato poco dopo la nascita a Dàvod, in Ungheria, nel mese di settembre 2019 ed è poi stato ripreso dal gruppo di inanellamento dei Variconi, a gennaio 2020.

Al termine dell'inverno l'animale è ripartito per l'Ungheria ed è stato nuovamente ricatturato nello stesso luogo dell'inanellamento, dagli ornitologi ungheresi, ad aprile. Dopo

Leggi anche

Potenza, l'abbraccio nel reparto Obi Covid del San Carlo: "Quotidiano conforto"

Carceri: drone con cellulari atterra a Napoli-Secondigliano

Capri: "Controlli rinforzati ai porti per limitare i contagi"

...A PRESTO!

